

Incontro 13.02.09

Ci soffermiamo principalmente sulle tre questioni che verranno toccate all'imminente incontro con la Alfonzi, visto l'interesse della Provincia al finanziamento: mappatura delle realtà del territorio, progetto di co-energia e creazione di posti di lavoro in cooperative di servizio ai gas.

Per quanto riguarda il primo punto, Isola resterebbe il soggetto di riferimento: il progetto, che leggiamo insieme, dev'essere solamente aggiornato in base alle varie proposte che emergeranno (o già emerse) dal gruppo di lavoro-mappatura.

Si discute sull'opportunità di approfittare del lancio della Fiera, sui costi sostenuti per la precedente edizione della guida, sull'utilità di mantenere il formato cartaceo.

Discutiamo anche l'idea del portale e Andrea ci segnala l'esistenza di un gruppo di lavoro a livello nazionale relativo proprio ai siti internet. "Si sta infatti svolgendo un sondaggio tra i nuclei di DES per valutare le esigenze per la creazione di archivi on-line sulle realtà di economia solidale. Questo perché ci sono alcuni progetti che si propongono per essere o diventare un archivio nazionale dell'economia solidale, ognuno con le sue caratteristiche e varianti. Si è quindi deciso in un incontro del Tavolo RES di raccogliere le esigenze dai distretti per poter decidere di conseguenza quale strada suggerire o seguire."

Al di là di questi punti, di cui si occuperanno "gli addetti della mappatura", la priorità è più che altro avere chiaro se possiamo scostarci o meno dalla formula di *Fa' la cosa giusta*, tenendo anche conto della strategia che ci sembra utile in vista del finanziamento alla Provincia.

Giovanni poi spiega in cosa consiste il progetto co-energia. Alcuni Des e gas (senza distretto) stanno lavorando a questo progetto, finanziato da Banca Etica, che è anche partner, in cui sono stati scelti dei fornitori di energia elettrica "controllati", ossia l'idea è che alcune società venderanno energia e Banca Etica si occuperà della "supervisione". Si valuterà poi la costituzione di cooperative di consumo per l'acquisto di energia elettrica. Su questo punto Vittorio osserva che la scelta di individuare precisi fornitori di energia potrebbe non essere né possibile per un progetto finanziato da un ente pubblico, né appropriato ad un soggetto come il Desto che dovrebbe forse, più che individuare dei fornitori, mettere i consumatori nelle condizioni di fare una scelta consapevole o semmai verificare se i fornitori che si propongono posseggono o meno alcuni requisiti.

Dovremo quindi decidere se proporre alla Provincia il progetto co-energia così com'è stato pensato dal gruppo di lavoro nazionale o modificarlo in base a queste osservazioni.

Dell'ultimo punto - inserimento lavorativo per supporto ai gas - si discute meno non solo per il tempo tiranno ma anche perché non ci è ancora chiaro il tipo di collaborazione che il DesTo potrebbe avviare con il Movimento Consumatori, anch'esso contattato a questo proposito dalla Provincia (e già operante negli sportelli Gac già finanziati dalla Provincia). Ci riserviamo di capire, all'incontro con la Alfonzi, come poter strutturare un eventuale progetto e poi...si vedrà!